



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

OSSERVATORIO DISTRETTUALE SUGLI UTILIZZI IDRICI

REPORT SETTIMANALE Venerdì 28 novembre 2025

Scenario attuale di severità idrica a scala distrettuale¹

- **SEVERITA' IDRICA NULLA O NON SIGNIFICATIVA**
 - I valori degli indicatori di disponibilità idrica sono tali da prevedere la capacità di soddisfare le esigenze idriche del sistema, nei periodi di tempo e nelle aree considerate

- **SEVERITA' IDRICA**
 - La domanda idrica è ancora soddisfatta, ma gli indicatori mostrano un trend verso valori meno favorevoli; le previsioni climatiche mostrano ulteriore assenza di precipitazione e/o temperature troppo elevate per il periodo successivo

- **SEVERITA' IDRICA MEDIA**
 - Le portate in alveo ovvero le temperature elevate ovvero i volumi cumulati negli invasi non sono sufficienti a garantire gli utilizzi idropotabili ed irrigui.

- **SEVERITA' IDRICA ALTA**
 - Sono state prese tutte le misure preventive ma prevale uno stato critico ragionevolmente non contrastabile con gli strumenti ordinari già previsti dalle norme nazionali e locali e dai vigenti atti di pianificazione (la risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare danni al sistema gravi e prolungati)

¹ Lo scenario attuale di severità idrica del territorio distrettuale costituisce esito della valutazione esperta dell'Osservatorio Permanente nella seduta del 25 luglio 2025

**OSSERVATORIO DISTRETTUALE SUGLI UTILIZZI IDRICI****Portate fluenti presso le sezioni strumentate**

Le sezioni dotate di strumento di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio Permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale sono quelle rappresentate nella seguente figura.

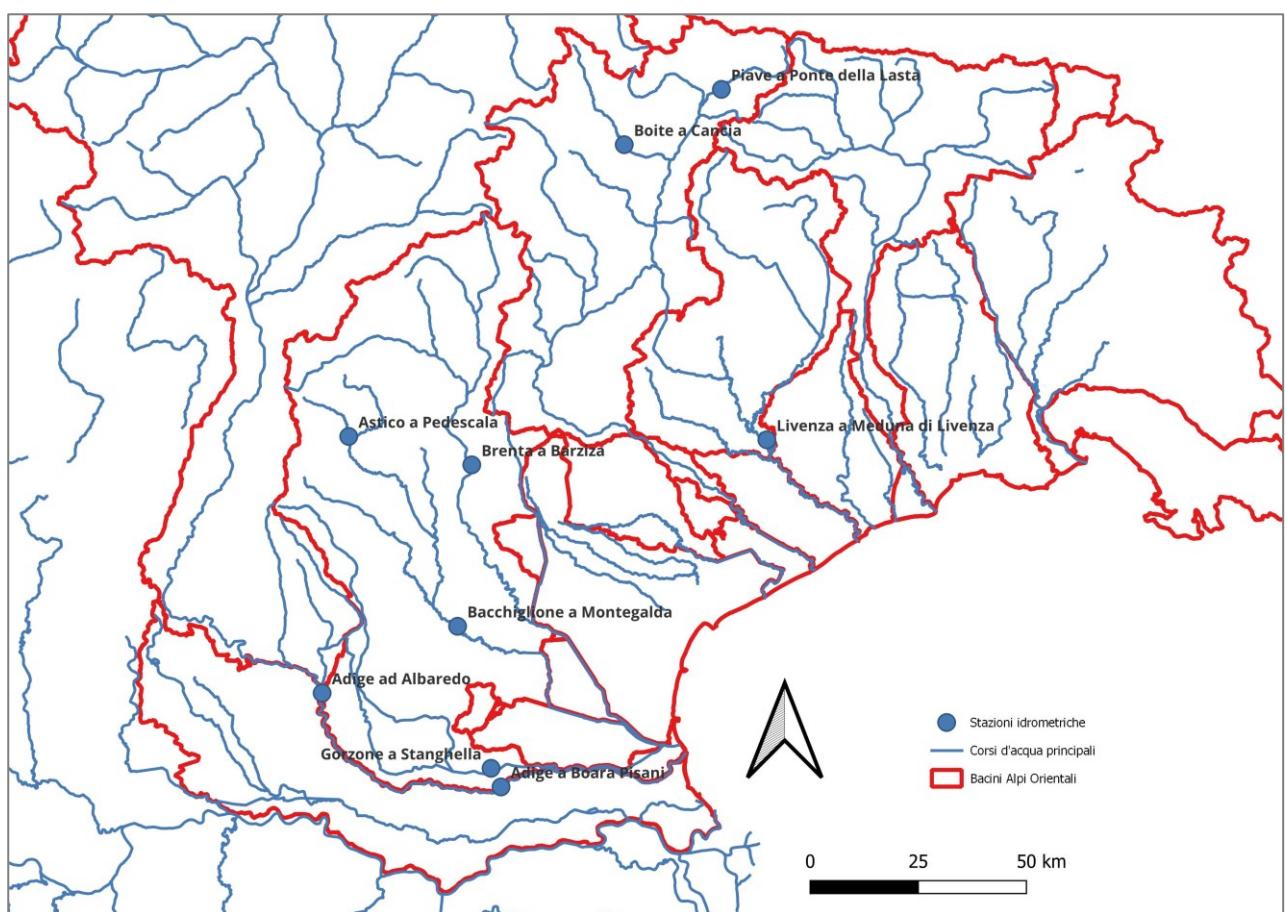


Figura 1 – Localizzazione delle stazioni di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio Permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale

La Tabella 1 evidenzia una situazione ancora non omogenea nei vari bacini esaminati; i deflussi sono scarsi nei fiumi Brenta e Boite e sotto i valori mediani per i corsi d'acqua Adige, Astico, Piave e Livenza. Gli altri corsi d'acqua, Bacchiglione e Gorzone, hanno fatto registrare, invece, valori superiori a quelli mediani.

Rispetto ad una settimana fa le portate sono in calo per Bacchiglione, Gorzone, Astico, Piave e Boite, mentre per gli altri corsi d'acqua sono in leggera crescita. I rispettivi percentili delle portate misurate oscillano tra 21 (Brenta a Barziza) e 81 (Gorzone a Stanghella).



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

OSSERVATORIO DISTRETTUALE SUGLI UTILIZZI IDRICI

Denominazione stazione	21 novembre - 25 novembre 2025		
	Valor medio (mc/s)	Percentile	Trend
Adige ad Albaredo	179	43	3%
Adige a Boara Pisani	171	43	6%
Brenta a Barziza	44	21	4%
Bacchiglione a Montegalda	22	66	-31%
Gorzone a Stanghella	25	81	-13%
Astico a Pedescala	2	48	-13%
Piave a Ponte della Lasta	7	35	-39%
Boite a Cancia	6	29	-11%
Livenza a Meduna di Livenza	106	39	4%

Tabella 1 – Portate medie registrate tra il 21 e il 25 novembre 2025

Volumi di risorsa idrica negli invasi strategici

Sul territorio distrettuale sono stati realizzati, a partire dal secolo scorso, oltre 60 invasi con prevalente funzione di produzione idroelettrica. L’Osservatorio Permanente, per le specifiche finalità dettate dal protocollo istitutivo, ha individuato tra questi invasi quelli che possono svolgere, per ubicazione ovvero per capacità, un’efficace azione di regolazione dei deflussi che possa risultare vantaggiosa per gli usi della risorsa idrica collocati più a valle.

La Figura seguente illustra la localizzazione dei predetti invasi:

- sei sono collocati nel bacino del fiume Adige
- due sono collocati nel bacino del Brenta-Bacchiglione
- tre sono i serbatoi strategici nel bacino del fiume Piave
- quattro sono i serbatoi strategici nell’Alto Livenza
- il Tagliamento presenta un unico serbatoio strategico.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

OSSERVATORIO DISTRETTUALE SUGLI UTILIZZI IDRICI

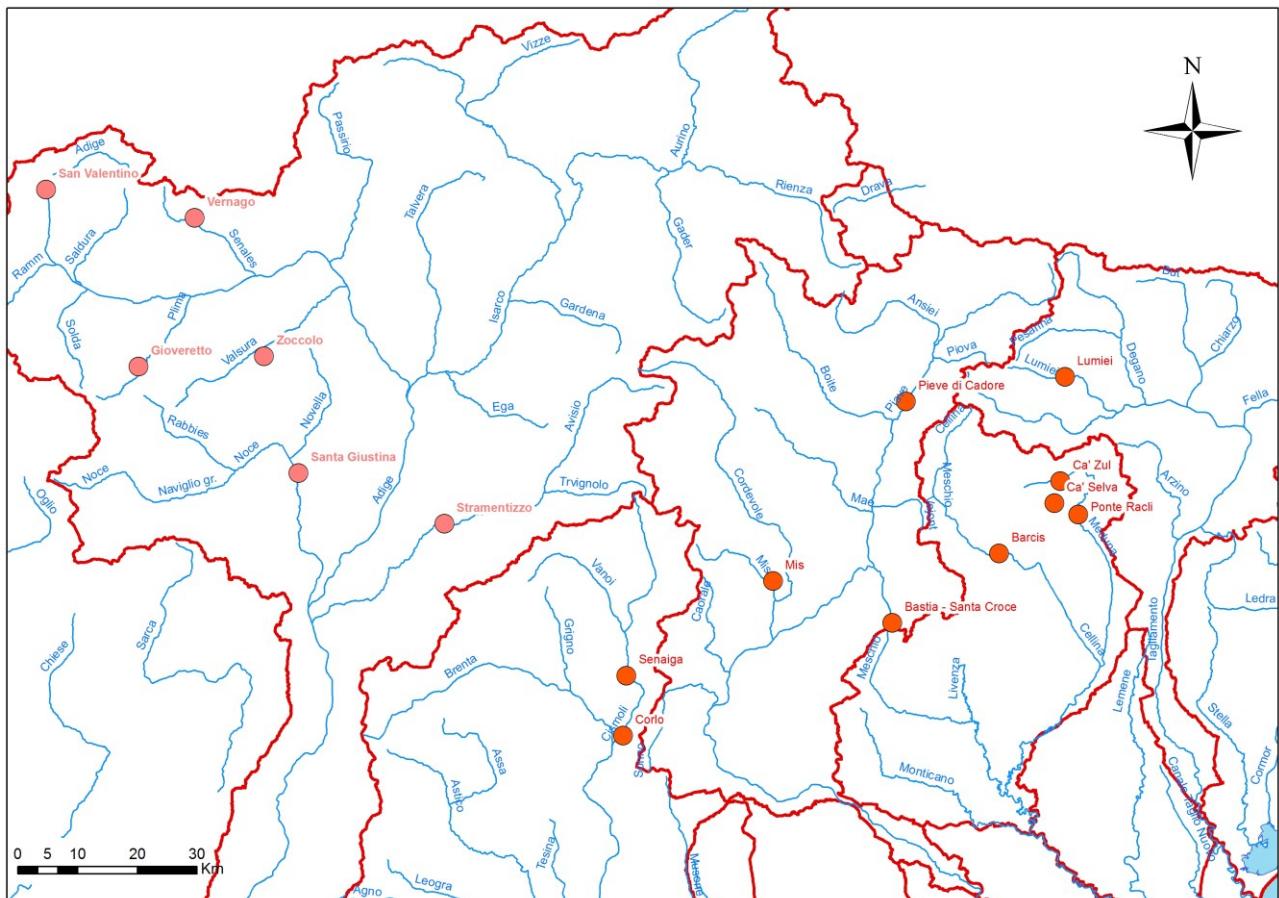


Figura 2 – Localizzazione dei cosiddetti “invasi strategici”

La Tabella 2 dettaglia il grado di riempimento degli invasi alla data del 27 novembre 2025.

Bacino	Invaso	Volume utile di regolazione (Mmc)	Volume invasato (mc)	% sul volume utile totale
Adige	Santa Giustina	171,7	123,6	72%
	San Valentino - Resia	112,0	83,7	75%
	Vernago	43,1	29,0	67%
	Gioveretto	19,6	18,0	92%
	Zoccolo	33,1	0,0	0%
	Stramentizzo	8,5	3,0	36%
	TOTALE ADIGE	388,0	257,3	66%
Brenta-Bacchiglione	Corlo	38,2	8,2	21%
	Senaiga	7,3	5,0	69%
	TOTALE BRENTA	45,5	13,2	29%



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

OSSERVATORIO DISTRETTUALE SUGLI UTILIZZI IDRICI

Bacino	Invaso	Volume utile di regolazione (Mmc)	Volume invasato (mc)	% sul volume utile totale
Piave	Bastia - S. Croce	86,6	51,3	59%
	Pieve di Cadore	45,9	16,7	36%
	Mis	35,2	14,1	40%
	TOTALE PIAVE	167,7	82,1	49%
Livenza	Ponte Racli	20,7	1,1	5%
	Barcis	11,2	7,8	70%
	Ca' Selva	34,8	2,6	7%
	Ca' Zul	8,1	0,3	3%
	TOTALE LIVENZA	74,8	11,8	16%
Tagliamento	Lumiei (*)	65,2	54,0	83%
TOTALE DISTRETTO (senza invaso di Lumiei)		676,0	373,8	55%

Tabella 2 – Volumi di risorsa idrica presenti nei cosiddetti invasi strategici alla data del 27 novembre 2025 (* dato del 02 agosto 2025)

Il grado di riempimento medio per l'intero distretto è pari al 55% del volume utile totale di regolazione e risulta stabile rispetto ad una settimana fa. Gli invasi del bacino dell'Adige, che mostrano un leggero calo del volume invasato, hanno ancora il grado di riempimento maggiore nel Distretto nonostante l'invaso di Zoccolo sia ancora vuoto causa il protrarsi dei lavori.

In Veneto si può notare che gli invasi nel bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione sono pressoché stabili rispetto ad una settima fa e ora complessivamente sono al 29% del volume utile di regolazione; anche gli invasi nel bacino del fiume Piave sono pressochè stabili.

In Friuli Venezia Giulia gli invasi nel bacino del Livenza sono stabili con un grado di riempimento pari al 16% del volume utile di regolazione.

In particolare, il grado di riempimento medio dei bacini del fiume Piave è pari al 49% e quello del Livenza è pari a 16%.

In sintesi, solo gli invasi del bacino dell'Adige e del Piave, presentano ancora un buon grado di riempimento, mentre gli altri, tralasciando l'invaso di Lumiei i cui dati non sono aggiornati, presentano un grado di riempimento basso e inferiore al 29%.

Permane l'assenza, nella piattaforma SISMON gestita dalla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT, di dati aggiornati per l'invaso di Lumiei i cui ultimi dati risalgono al 02 agosto u.s.

**OSSERVATORIO DISTRETTUALE SUGLI UTILIZZI IDRICI**

Livelli freatometrici

Le falde sotterranee rappresentano, nel territorio distrettuale una fondamentale fonte di risorsa idrica destinata a tutti gli usi, ma con particolare riguardo all'approvvigionamento potabile da parte dei gestori del servizio idrico integrato. Anche con riguardo ai livelli freatometrici l'Osservatorio Permanente ha individuato alcuni punti di misura particolarmente significativi, come indicati nella seguente Figura 33.

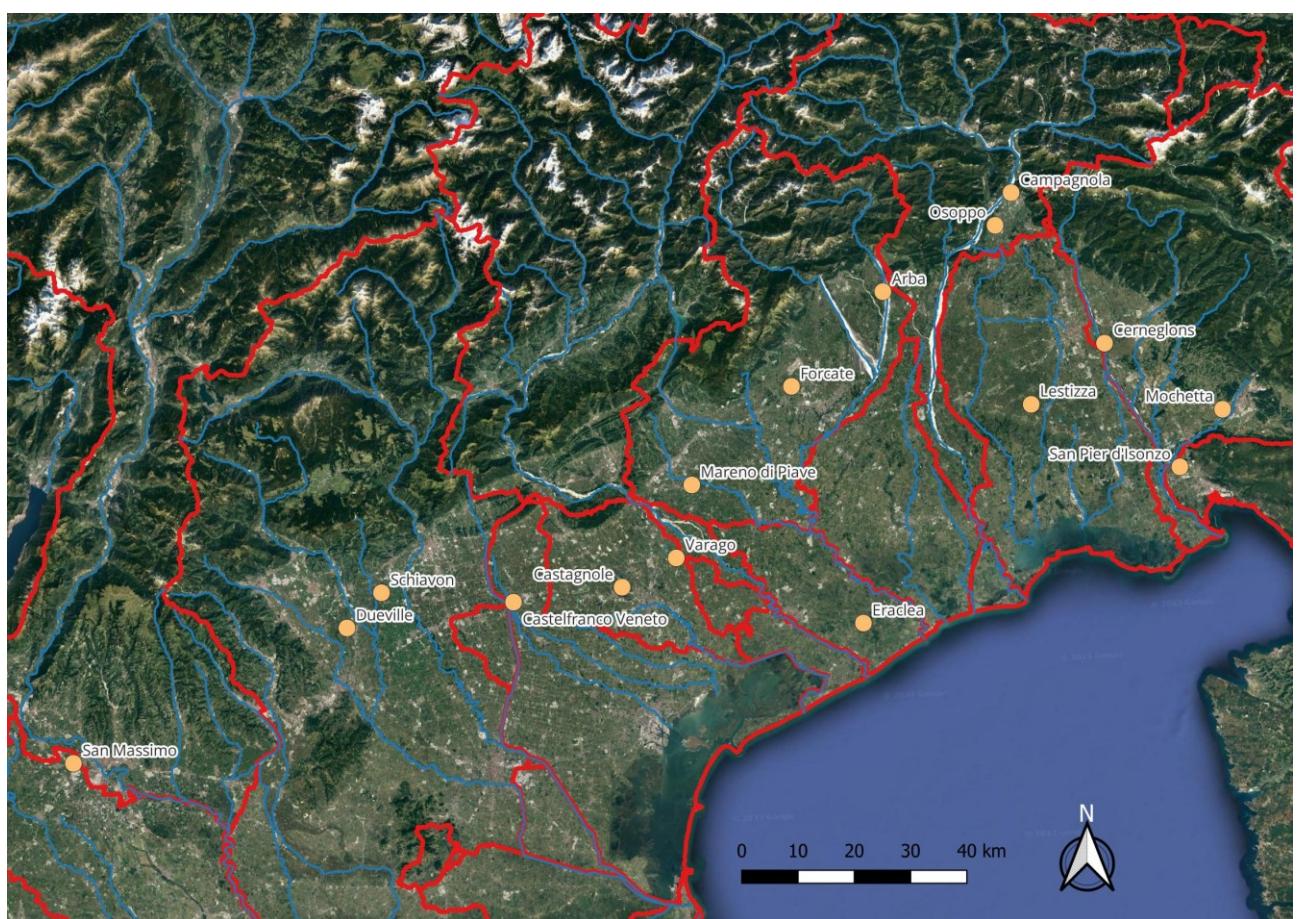


Figura 3 - Localizzazione delle stazioni di misura freatometriche assunte a riferimento per monitorare lo stato delle acque sotterranee

L'aggiornamento dei dati freatometrici al 25 novembre mostra una situazione stabile rispetto alle condizioni della scorsa settimana, con stazioni che hanno registrato un lieve calo ed altre un lieve incremento. Le stazioni di monitoraggio nella pianura tra Piave e Livenza e nel bacino del Sile mostrano un aumento di livello in media di 0.24 m, mentre le stazioni del bacino scolante di Venezia e del bacino Brenta- Bacchiglione mostrano un leggero calo dei livelli in media di 0.06 m.

I dati relativi alle stazioni del Friuli-Venezia Giulia non hanno subito aggiornamenti nell'ultima settimana e pertanto rimane confermata la situazione già descritta.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

OSSERVATORIO DISTRETTUALE SUGLI UTILIZZI IDRICI

L'analisi dei percentili – che rappresentano la posizione del valore misurato all'interno della distribuzione storica di lungo periodo – indica una condizione stabile. Su sedici stazioni freatometriche analizzate tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, quattro stazioni (San Massimo, Schiavon, Castagnole e Varago) presentano valori percentili inferiori a 50, corrispondente a livelli di falda sotto la mediana. Le restanti stazioni si collocano invece tra 52° e 89°.

Tabella 3 – Livelli freatometrici osservati alla data del 25 novembre 2025 (*dato del 29 settembre, **dato del 26 settembre, *dato del 6 ottobre).**

Bacino	Denominazione della stazione	25-Nov-25	
		Livello assoluto (m.s.m.)	Percentile
Adige	San Massimo	49.05	25.0
Brenta-Bacchiglione	Dueville	54.39	68.0
	Schiavon	63.06	29.1
Bacino scolante Laguna Venezia	Castelfranco Veneto	33.36	50
Sile	Castagnole	19.55	44.0
	Varago	24.91	43.4
Pianura tra Piave e Livenza	Eraclea	-1.41	84.0
Livenza	Mareno di Piave	31.37	54.5
	Forcate***	37.96	52.0
	Arba***	80.93	63.0
Tagliamento	Osoppo**	169.32	74.0
	Campagnola**	197.33	67.0
Bacino scolante Laguna Marano-Grado	Lestizza***	26.52	73.0
Isonzo	Cerneglons***	54.82	63.0
	Peteano*	27.66	68.0
Levante	San Pier d'Isonzo*	7.25	89.0

OSSERVATORIO DISTRETTUALE SUGLI UTILIZZI IDRICI



Figura 4 - Andamento dei livelli freatometrici nel territorio della Regione del Veneto (dati aggiornati al 25 novembre 2025).

La Figura 5 riporta l'andamento dei livelli freatometrici nel territorio della Regione del Friuli-Venezia Giulia. I dati sono aggiornati al 06 ottobre eccetto che per Gemona Osoppo e Campagnola, per le quali l'aggiornamento risale al 26 settembre, e per San Pier d'Isonzo e Peteano, per le cui stazioni i dati sono aggiornati al 29 settembre.

OSSERVATORIO DISTRETTUALE SUGLI UTILIZZI IDRICI

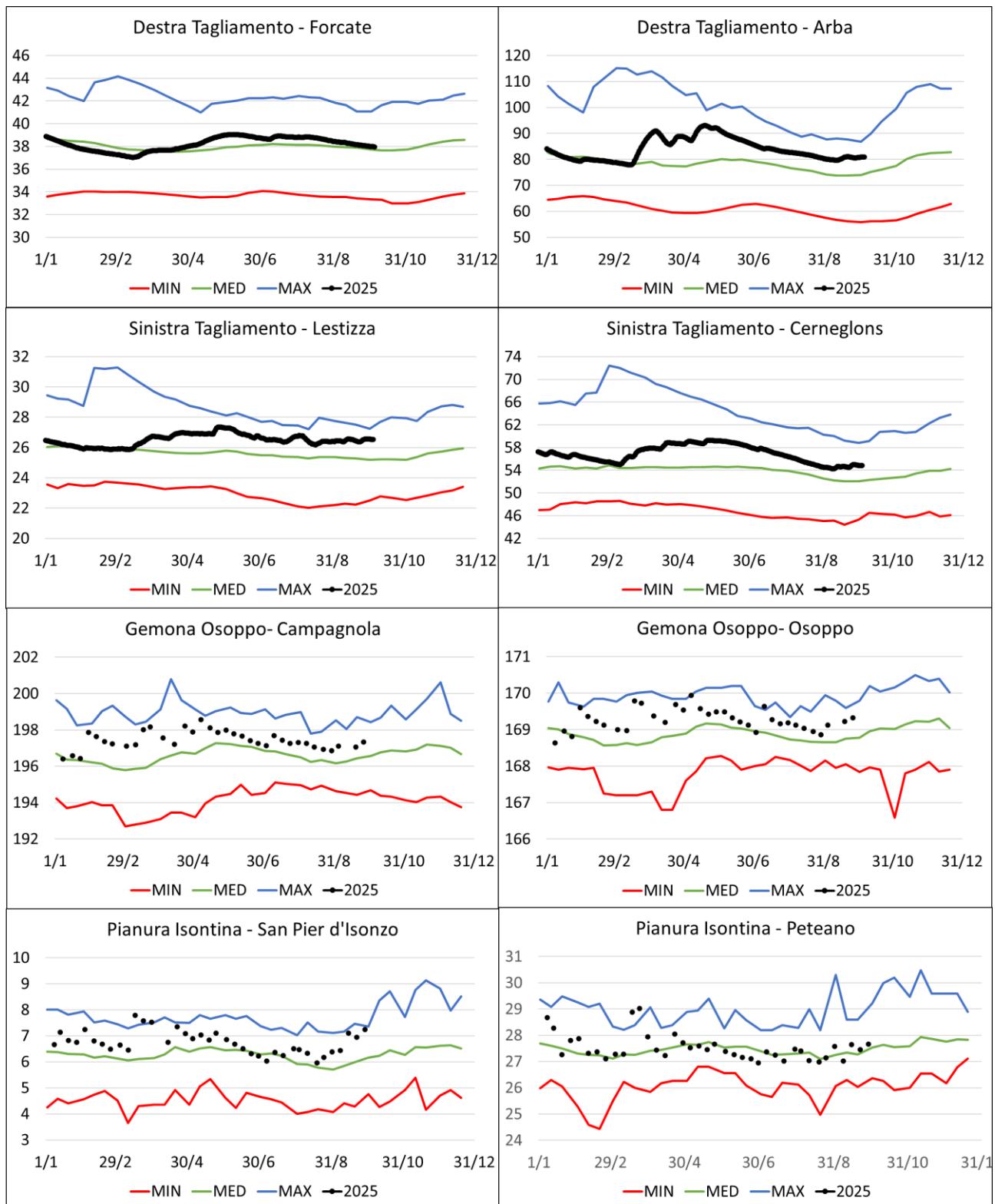


Figura 5 - Andamento dei livelli freatometrici nel territorio della Regione del Friuli-Venezia Giulia.